PREVENIRE È VIVERE: IL TUMORE SI PUÒ VINCERE, VIENI CON NOI
ACISTOM
Tu con Noi...
La Porta Giusta

N° 2 / 2011

In questo numero:

Pag. 1 - EDUCARE ALLA PIENEZZA DELLA VITA
Pag. 2 - LA VECCHIAIA SPERA NEI GIOVANI
FELICE DI VIVERE
Pag. 3 - LE TRUFFE AGLI ANZIANI
ASSEMBLEA ORDINARIA A.C.I.STOM. DEL 16.04.2011
APPROVATO BILANCIO 2010 E PREVENTIVO 2011
RIMINI e VERUCCHIO
Pag. 4 - CORSICA: DI MARE E DI MONTI "ILE DE BEAUTÈ"
Pag. 5 - CONVEGNO "I DIRITTI DEL PAZIENTE STOMIZZATO"
Pag. 6 - MOSTRA D'ARTE "MELOZZO da Forlì. L'UMANA BELLEZZA tra PIERO della FRANCESCA e RAFFAELLO"
SOCI IN FESTA
Pag. 7 - "TERRA E SAPORI"
ACISTOM E IL MAESTRO GIANFRANCO COLLINA
Pag. 8 - PROSSIME USCITE
AVVISI

Notiziario trimestrale A.C.I.STOM. • Iscrizione Tribunale di Forlì n. 20/98 del 13 Ott. 1998.
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 - art. 1, comma 2, DCB Forlì.
Direttore Responsabile LIBERO EVANGELISTA • Stampa CENTRO GRAFICO CESENA s.n.c.
Redazione: Via Serraglio, 18 - CESENA - Tel. 349.8845880 - E-mail: acistom@stomizzati-emilia-romagna.it - www.stomizzati-emilia-romagna.it

EDUCARE ALLA PIENEZZA DELLA VITA



Il 6 Febbraio 2011 si è svolta la XXXIII GIORNATA DELLA VITA, che ha portato come tema proprio L'educare alla pienezza della vita.
La società di oggi appare sfiduciata ed abbruttita da tanti tristi episodi di violenza che accadono quotidianamente:

- Creature a cui è impedito nascere.
- Esistenze spezzate brutalmente.
- Anziani abbandonati.
- Vittime di incidenti sulla strada e sul lavoro.

Si coglie in questo il senso di una estrema spossatezza della **cultura della vita, l'unica capace di educare al rispetto ed alla cura di essa in ogni stagione e particolarmente nelle sue espressioni più fragili.**
Custodire la vita. Dal concepimento al suo termine naturale. E favorirla anche quando è debole e bisognosa d'aiuto.
A.C.I.STOM., che si rivolge soprattutto a persone ormai anziane e tende la mano a chi è in difficoltà, vuole rivolgere un pensiero proprio a loro ed a quelle famiglie che le accudiscono nelle loro case con riconoscenza ed affetto per tutto quello che queste hanno dato durante la loro vita e che ancora oggi riescono a dare con la loro presenza di nonni.
Con abnegazione si affiancano alle nuove generazioni educandole alla sapienza e, alla luce della loro esperienza, le aiutano a scegliere ciò che conta davvero.
Ma non sempre avviene questo e spesso gli anziani vengono accantonati, perchè considerati ormai inutili ed ingombranti.
Ed allora, in questo tempo di superficialità e frenesia, vogliamo rivolgere a loro un pensiero particolare con una riflessione sulla vecchiaia.

Associazione Cesenate Incontinenti e Stomizzati
c/o ASS.I. PRO.V. - Via Serraglio, 18 - 47521 CESENA - Tel. 349.8845880 - Fax 0547.369119 - E-mail: acistom@stomizzati-emilia-romagna.it - www.stomizzati-emilia-romagna.it

LA VECCHIAIA SPERA NEI GIOVANI

Quando guardi un anziano, un vecchio, lento e impacciato nei movimenti con lo sguardo vuoto, fisso in immagini lontane, spento ai tuoi occhi, sordo alle tue parole, spesso debilitato perché la malattia lo ha invaso e distrutto nel corpo, non ti fermare a questa prima vista, a volte frettolosa e superficiale.

La vecchiaia, con le sue carcasse umane, nasconde un'anima; quella di una persona, che all'apparenza è finita ed a cui non rimane altro che aspettare Signora Morte.

In realtà questo rudere ha ancora un cuore, anche se ammaccato, che palpita piano e debolmente, ed è capace di amare coloro che sanno avvicinarsi a lui, con comprensione e dolcezza, ha ancora una mente, che ricorda i luoghi ed i momenti felici, ormai lontani; una vita passata, ricca di affetti, di amore e di unione familiare.

Il mondo di oggi, frenetico e programmato in base ai traguardi economici, che devono solo produrre, vede nella vecchiaia solo un mondo spento, lontano da qualsiasi utilità, su cui non può investire, perché non produce più nulla. Vede solo involucri esteriori, per cui non è più produttivo programmare e li abbandona al buon cuore delle loro famiglie, se ancora ci sono.

Dimentica quanto hanno prodotto nella loro vita passata, in atti quotidiani consumati all'interno delle loro case o in ambienti pubblici lavorativi, valsi a far crescere i figli, i nipoti, i cittadini di oggi.

Dimentica la loro eredità culturale, morale, che ha contribuito in un recente passato, a costruire anche il mondo di oggi, che ora li dimentica, li isola e molte volte li abbandona e non pensa che la vecchiaia arriva per tutti.

Tu ragazzo, giovane adulto, che vivi nella frenesia di oggi, guarda oltre quel povero corpo, cerca di raggiungere il suo cuore, la sua anima e trasmettigli un sorriso, un conforto, una carezza. Sarà il tuo grazie per quanto quel vecchio ha costruito nel passato, anche per te, che ora sei nel pieno della vita. E se hai qualche attimo di tempo in più, che non sia per te, dedicalo a lui, vai a trovarlo, fai qualcosa per lui, e per gli altri, anche perché la società non li dimentichi completamente e si adoperi affinché possano avere un luogo dignitoso in cui vivere la loro vecchiaia, quando sono soli e privi di sostentamento economico, e lasciare la loro carcassa esteriore per raggiungere un mondo nuovo, in cui poter trovare più giustizia di quella umana.

Il mondo del volontariato ti aspetta!

FELICE DI VIVERE

Non molto tempo fa ho avuto un incontro indimenticabile. Erano le dieci di sera: avevo appena terminato la preghiera serale e la piazza del Santuario di Loreto si animava di voci, di saluti, di sorrisi e di "buona notte".

Mi accosto ad una culletta sostenuta dalle braccia robuste di un barelliere. Ma non vedo un bambino bensì una donna adulta: un piccolissimo corpo (58 centimetri!) con un volto splendidamente sorridente. Tendo la mano per salutare, ma l'ammalata con gentilezza mi risponde. "Padre non posso darle la mano, perchè potrebbe fratturarmi le dita: io soffro di osteogenesi imperfetta e le mie ossa sono fragilissime. Voglia scusarmi".

Non c'era nulla da scusare, evidentemente. Rimasi affascinato dalla serenità e dalla dolcezza dell'ammalata e volevo sapere qualcosa di più della sua vita. Mi prevenne e mi disse: "Padre, sotto il cuscino della mia culletta c'è un piccolo diario. E' la mia storia! Se ha tempo, può leggerla". Presi i fogli e lessi il titolo: FELICE DI VIVERE!

I miei occhi tornarono a guardare quel mistero di gioia crocifissa e domandai: "Perchè sei felice di vivere? Puoi anticiparmi qualcosa di quello che hai scritto?"

Ecco la risposta che consegno alla vostra meditazione. L'ammalata mi disse: "Anticiparmi qualcosa di quello che hai scritto? Padre, lei vede le mie condizioni..... ma la cosa più triste è la mia storia! Potrei intitolarla così: abbandono! Eppure sono felice, perchè ho capito qual è la mia vocazione. Si, è la mia vocazione! Io, per un disegno d'amore del Signore, esisto per gridare a coloro che hanno la salute: "Non avete il diritto di tenerla per voi, la dovete donare a chi non ce l'ha, altrimenti la salute marcirà nell'egoismo e non vi darà la felicità!" Io esisto per gridare a coloro che si annoiano: "Le ore in cui voi vi annoiate.... mancano a qualcuno che ha bisogno di affetto, di cure, di premure, di compagnia; se non regalerete quelle ore, esse marciranno e non vi daranno la felicità".

Io esisto per gridare a coloro che vivono di notte e corrono da una discoteca all'altra: "Quelle notti, sappiatelo! Mancano, drammaticamente mancano a tanti ammalati, a tanti anziani, a tante persone sole che aspettano una mano che asciughi una lacrima: quelle lacrime mancano anche a voi, perchè esse sono il seme della gioia vera! Se non cambierete vita non sarete mai felici!"

Io guardavo l'ammalata, che parlava dal suo pulpito autorevole: il pulpito del dolore! Non osavo commentare, perchè tutto era stupendamente e drammaticamente vero. L'ammalata aggiunse: "Padre, non è bella la mia vocazione?"

(da A. Comastri – Dio è amore)

LE TRUFFE AGLI ANZIANI

Alcuni semplici consigli, a volte banali, ma che possono evitare brutte sorprese.
- Non aprite agli sconosciuti;
- Diffidate di chi vi chiede soldi spacciandosi per impiegato pubblico e nel dubbio chiamate il 113 per un controllo;
- Attenzione a non tenere il portafogli in vista mentre fate le operazioni al bancomat, al supermercato o nei luoghi affollati.

ASSEMBLEA ORDINARIA A.C.I.STOM. DEL 16.04.2011 APPROVATO BILANCIO 2010 E PREVENTIVO 2011

Il 16 Aprile 2011 l'assemblea ordinaria dell'A.C.I.STOM. ha approvato, all'unanimità, il Bilancio consuntivo 2010 ed il Bilancio preventivo 2011.

Le risultanze dell'esercizio 2010 evidenziano un attivo di ¤ 81.147,09, un passivo di ¤ 14.712,63 ed una riserva di ¤ 66.434,46.

Il conto economico registra entrate per ¤ 76.261,74 ed uscite per ¤ 84.004,79 con un utilizzo delle riserve d'esercizio di anni precedenti pari a ¤ 7.743,05.

Le voci principali di spesa sono riferite alle iniziative più significative realizzate nell'anno: progetto Screening e gastroenterologo ¤ 27.989, assistenza psicologica agli stomizzati ed assistenza infermieristica domiciliare per ¤ 4.866, donazione al reparto di Urologia dell'Ospedale M. Bufalini, strumentazione scientificamente avanzata per ¤ 31.085.

Il bilancio preventivo per il 2011 evidenzia entrate per ¤ 79.800, un utilizzo di riserve degli anni precedenti per ¤ 20.700 ed uscite per ¤ 120.500.

Le voci principali sono riferite al progetto screening colorettale che prevede anche il finanziamento della prestazione professionale di n. 1 medico gastroenterologo per ¤ 35.000, ai corsi di formazione e seminari per soci volontari ¤ 2.400, al progetto Acistom per supporto psicologico alle persone che hanno subito interventi chirurgici con stomia all'Ospedale "M. Bufalini" ¤ 4.000 e donazione di strumentazione di tecnologia avanzata al reparto di Urologia dell'Ospedale M. Bufalini per ¤ 30.000.

RIMINI e VERUCCHIO

L'incontro con gli amici dell'A.RI.STOM. per la Festa di Primavera, svoltosi quest'anno sotto l'insegna "La cortesia è l'anima della cura" si è arricchito di una visita caratteristica e suggestiva alla ROCCA MALATESTIANA ed al BORGO di VERUCCHIO: L'accoglienza nella centrale piazza Malatesta è stata organizzata dai negozianti verucchiesi, artigiani dell'olio, dei formaggi e delle carni, con una degustazione di questi tipici prodotti del luogo, di alta qualità, in un ambiente scavato dentro la roccia, con viva soddisfazione del gruppo dei partecipanti.

La Rocca Malatestiana, detta anche Rocca del Sasso, per la sua posizione sullo sperone di roccia che domina il territorio,è una delle più grandi e meglio conservate fortificazioni malatestiane.

All'interno, nella sala grande, si può ammirare l'imponente albero genealogico dei Malatesta; qui nacque il famoso esponente della famiglia "il Mastin Vecchio", uno dei capostipiti della casata, che compare anche nella Divina Commedia.

Uno splendido panorama che spazia nella

Valle Marecchia, si ammira dall'alto del Mastio, fino alla Rocca del Passerello, un'altra rocca malatestiana ed alle antiche mura del castello.
Con la guida Marta si è percorso il borgo medievale fino alla Colleggiata dei SS: Martino e Francesco d'Assisi con all'interno due splendidi crocefissi.

Questa calda giornata, dalla temperatura estiva, si è conclusa con una piacevole sosta nel litorale marino di Bellaria, pieno di turisti, che hanno affollato le strade del centro per una distensiva passeggiata.



Corsica: di mare e di monti "Ile de beautè"

La Corsica è mare, è costa dalle mille insenature e dalle infinite spiagge, accarezzate da acque limpide, che in svariati punti ricordano quelle dei Carabi; è paesaggi e scorci che mozzano il fiato. Ma è anche monti, con un cuore talmente elevato da essere imbiancato di neve per diversi mesi dell'anno.
Il suo emblema: un gagliardetto di seta bianca con la testa di moro, motivo centrale dello stemma nazionale corso, si vede ovunque nell'isola; accompagnato da diverse leggende, è legato soprattutto al patriota Pascal Paoli, che dedicò interamente alla liberazione dell'isola dal dominio ed è considerato il padre della nazione corsa. Il gruppo Acistom, in questo viaggio che ha attraversato l'intera isola, trasmite divertse guide turistiche, nello spiriè penetrato visitando le più caratto corso, cittàteristiche principali e città.



CORTE: fu il centro del patriottismo isolano e testimone di una storia che la portò ad essere la capitale dell'isola con Pascal Paoli fino al ritorno alla Francia, che soffocò ogni spiraglio d'autonomia. Raggiunta con il caratteristico trenino, abbiamo visitato la Cittadella di Corte, circondata da una cinta muraria, su un picco inespugnabile che si raggiunge tramite un'erta scalinata.
SARTENE: definita "la più corsa delle città corse", nella cui piana sorge, a lato, la chiesa settecentesca dedicata a S. Maria, che custodisce le catene e la croce usate nella processione del "Catenaccio", che ha luogo ogni anno la notte del venerdì santo, ed il cui protagonista è un penitente, anonimo,

noto solo al parroco, su cui è imperniata la manifestazione, d'epoca medievale, che vuole esprimere il contrasto tra il Cristo vivente e il Cristo morto.
Dalle città dell'entroterra a quelle sul mare.
BASTIA: la capitale genovese della Corsica, a cui siamo approdati con il Ferry Tirrenia, e che conserva con orgoglio le ricchezze del suo passato, con il vecchio porto e le stradine dei vecchi quartieri. La grande Piazza S. Nicolas, affacciata sul porto, è un luogo d'incontro, d'aggregazione sociale e di svago. La parte antica, stretta intorno al vecchio porto e alla cittadella, e quella attuale, dalle molteplici attività economiche, convivono armonicamente.
BONIFACIO: definita da Paul Valery la capitale pittoresca della Corsica, dall'alto di un promontorio a strapiombo sul mare, veglia le omonime Bocche distanti 12 chilometri dalla Sardegna. La vista migliore della città si è potuta ammirare dal mare, in un'uscita sulla barca, da cui si sono viste le immense scogliere bianche dell'altopiano calcareo, alte circa 60 metri, che precipitano in mare, aggredite da ogni lato dalle onde, costituendo una fortezza naturale inespugnabile.
Qui a Bonifacio è avvenuto un fatto altamente significativo per la nostra associazione e soprattutto per il presidente Giordana, fatto che ha dimostrato un vero sentimento di affetto e riconoscenza da parte di un socio di vecchia data.
MARI SANNA, abitante nella vicina Sardegna, ad Aggius, in provincia di sassari, informato tramite il notiziario dell'uscita programmata in Corsica, si è imbarcato su un traghetto in Sardegna per essere presente a Bonifacio, nell'ora in cui il gruppo arrivava in questa splendida cittadina per porgere il suo saluto.
L'incontro con Giordana è stato commovente ed emozionante ed a questa persona così sensibile si estende il ringraziamento di tutta l'associazione, che vuole rivolgergli un caldo abbraccio per questo gesto così significativo della sua sensibilità.
AIACCIO: elegante, allungata su uno dei più bei golfi del mondo, incontra i visitatori con una nonchalance piena d'umorismo e finezza. Le vie antiche sono cariche di ricordi di Napoleone, con varie testimonianze del suo cittadino più illustre, tra cui la "Maisone Bonaparte", casa natale dell'imperatore. Aiaccio è una delle capitali del turismo sull'isola, avvantaggiata anche dal suo clima molto mite.
La bellezza dell'isola, le condizioni meteorologiche favorevoli, con un tempo soleggiato e caldo, che ci ha permesso di godere pienamente il programma di viaggio, gli ottimi alberghi in cui abbiamo soggiornato, con vista sul mare, hanno reso il viaggio molto piacevole e soddisfacente, anche per il clima d'aggregazione e di partecipazione creatosi nel gruppo.

CONVEGNO "I DIRITTI DEL PAZIENTE STOMIZZATO"

Sabato 18 Giugno u:s:, nella Sala Pieratelli presso l'ospedale Nuovo Pierantoni a Forlì, si è tenuto questo importante convegno, a livello regionale, proposto da A.E.R.I.S. (Associazione Emiliano Romagnola Incontinenti Stomizzati), con la partecipazione di un esperto di Diritto Civile, l'avv. Diego Palazzoni, facente parte del Centro Ascolto Convatec, che ha svolto una interessante relazione sul tema dei diritti, fornendo un'ampia ed esauriente panoramica.

Anche ACISTOM ha partecipato con un nutrito gruppo di soci, interessati a questa problematica, che hanno assistito con estremo interesse e partecipato alla discussione per avere ulteriori chiarimenti su personali situazioni inerenti alla loro patologia.

Dal convegno è emersa inoltre la grande funzione svolta dalle associazioni, che rappresentano i loro iscritti nei rapporti con le varie istituzioni ed i vari enti e che riescono a sostenerli ed a tutelarli nei loro diritti, con forza maggiore in rapporto al numero degli iscritti stessi.

MOSTRA D'ARTE "MELOZZO da Forlì. L'UMANA BELLEZZA tra PIERO della FRANCESCA e RAFFAELLO"

Con quest'espressione la città di Forlì ha voluto celebrare il suo artista più famoso, con una grande raccolta delle sue opere mobili.

Si è voluto condurre una riflessione sul ruolo centrale dell'artista forlivese nella vicenda del Rinascimento Italiano, riconoscendo la naturalezza e l'immediatezza umana nelle figure di Melozzo, rispetto a quelle assolute e senza tempo di Piero della Francesca.

Melozzo attinse ai centri più vitali del Rinascimento, da Padova ad Urbino, a Roma,



dove divenne l'artista di punta negli anni del pontificato di Pio II e di Sisto IV, fino a meritarsi il titolo di PICTOR PAPALIS.

La conoscenza di Mantegna e soprattutto di Piero della Francesca lo portò a aderire alle tecniche della prospettiva matematica fino ad una personale ricerca sulla bellezza della figura umana, per imporsi così come canone di una perfezione formale su tutto il creato.

Per documentare il percorso compiuto dall'artista forlivese, la mostra affianca alle sue opere, capolavori d'artisti con cui venne a contatto nel corso della sua formazione, da Andrea Mantegna a Piero della Francesca, a Bramante a Beato Angelico.

Gli Apostoli e gli Angeli Musicanti, vere e proprie icone di luminosa bellezza, dimostrano la mutazione dell'artista che giunse ad una scenografia colorata di una totale seduzione.

"La bellezza, incarnata nelle sembianze delle donne e degli uomini è gioia dei sensi, consolazione dell'anima ed ombra di Dio sulla terra.".

Questo era il pensiero di questi grandi artisti e questo è stato assaporato dal GRUPPO MUSEALE ACISTOM, che, arricchito di nuovi soci, ha reso omaggio alle grandi opere esposte al Museo S. Domenico di Forlì.

SOCI IN FESTA

Domenica 29 Maggio i soci iscritti ed i loro famigliari si sono ritrovati all'incontro che A.C.I.STOM organizza ogni anno con una merenda gratuita, svoltasi in questa occasione, presso la sala Hobby 3° Eta'.

Questo ritrovo è stato preceduto da una visita guidata al borgo storico di Forlimpopoli, in cui si è potuto visitare, all'interno della Rocca Alborniziana il Museo Archeologico Civico " Tobia Aldini".

La guida Matteo ci ha accompagnato nelle varie sale, in cui sono in mostra vari reperti archeologici rinvenuti nella città e nel suo territorio, di età preistorica, protostorica, romana, medievale e rinascimentale.

Il percorso di visita, allestito secondo un criterio cronologico, permette ai visitatori di acquisire importanti informazioni sul popolamento antico del territorio, dalle epoche più remote fino al Medioevo ed oltre.

Ma il momento più significativo è stato il ritrovo nella sala Hobby, dove tanti soci si sono ritrovati ed hanno potuto trascorrere insieme un pomeriggio in una atmosfera serena, intima e veramente piacevole.





CILIEGIE IN COPPA

Ingredienti:
400 g. ciliegie
30 g. brandy
Cannella q. b.

PREPARAZIONE:
Privare le ciliegie dei piccioli, disporle in coppe, spruzzare con brandy ed aggiungere un pizzico di cannella.
Porre in frigorifero e servire dopo almeno un'ora.

ACISTOM E IL MAESTRO GIANFRANCO COLLINA

SABATO 28 MAGGIO INAUGURATA LA MOSTRA "Incantati dall'arte, sollevati dal dolore" all'Ospedale Bufalini di Cesena

Novanta quadri *che hanno come "life motive" il dolore fisico e le sue conseguenze esistenziali. E' stata inaugurata sabato 28 maggio, nel tunnel della Piastra Servizi dell'Ospedale Bufalini di Cesena, la* ***mostra pittorica "Incantati dall'Arte, sollevati dal dolore"****, nell'ambito delle iniziative messe in campo dal Comitato Ospedale-Territorio Senza Dolore dell'Ausl di Cesena in collaborazione con l'Associazione Acistom, in occasione della Giornata del Sollievo. L'esposizione, curata dalla prof.ssa Ines Briganti, componente del Consiglio di Amministrazione della Biblioteca Malatestiana di Cesena, è composta da 90 opere recenti dell'artista cesenate* ***Gianfranco Collina*** *che, attraverso la tecnica dell'art-plastique, indaga il destino dell'uomo, la sua fragilità e le difficoltà dell'esistenza. Nei quadri figure umane estremamente stilizzate e immerse in uno spazio astratto lanciano un messaggio di aiuto e di speranza, sollevando lo spettatore dalla banalità quotidiana e invitandolo a riflettere sulle situazioni drammatiche in cui vivono le persone che soffrono e che hanno bisogno di solidarietà umana.*

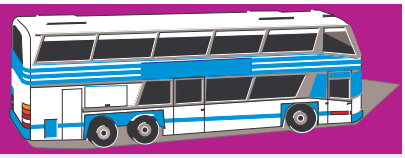
Presenti al taglio del nastro *il sindaco di Cesena Paolo Lucchi, il Vescovo della Diocesi di Cesena-Sarsina Douglas Regattieri, il direttore dell'unità operativa Direzione Medica di Presidio Virna Valmori, il coordinatore del Comitato Ospedale-Territorio Senza Dolore Fabio Pivi, il pittore Gianfranco Collina, la presidente dell'associazione ACISTOM Giordana Giulianini e i curatori della mostra Ines Briganti e Ario Franciosi.*

L'inaugurazione della mostra è avvenuta al termine del convegno "Vinciamo il dolore sostenuti dalla legge" tenutosi all'interno dell'ospedale e rivolto agli operatori sanitari,durante il quale sono state affrontate le tematiche riguardanti la lotta al dolore, anche alla luce delle novità introdotte dalla nuova legge 38/2010.

La mostra sarà visitabile fino al 30 novembre 2011 nei seguenti giorni ed orari: da lunedì al venerdì dalle 7 alle 20 e il sabato dalle 7 alle 13. In tale occasione l'associazione ACISTOM metterà in vendita alcune litografie del maestro Collina devolvendo il ricavato all'acquisto di innovative strumentazioni per l'ospedale Bufalini. Gli interessati potranno rivolgersi all'associazione al 349/8845880.



PROSSIME USCITE



Domenica 21 Agosto - Navigazione sul Brenta con visita alle ville venete ed al centro storico di Padova
Dal 04 al 07 Agosto - Visita di Londra
Dal 28 Agosto al 06 Settembre - Soggiorno al mare in Croazia

AVVISI: SERATA DELLA SOLIDARIETÀ ALL'IPPODROMO DEL SAVIO

Nel prossimo mese di Agosto anche la nostra Associazione sarà presente unitamente ad altre Associazioni di Volontariato nella serata dedicata alla solidarietà. I volontari distribuiranno depliants del progetto "Frutta la vita" con le norme comportamentali per acquisire uno stile di vita mirato alla prevenzione del tumore, assieme ad un cofanetto di frutta stagionale.

ASSISTENZA INFERMIERISTICA

Ricordiamo che la nostra Associazione mette a disposizione gratuitamente, a chi ne fa richiesta, una infermiera volontaria a domicilio per prestazioni sanitarie. Per prenotarla è sufficiente telefonare al n° 349/8845880

AGEVOLAZIONI FISCALI

Ricordiamo che tutte le offerte a beneficio delle ONLUS sono detraibili IRPEF, purchè siano effettuate a mezzo conto corrente postale o bancario con la causale scritta: "Versamento a sostegno delle attività dell'Associazione A.C.I.STOM." presso:

- C/C Postale n° 19208578 A.C.I.STOM. - via Serraglio, 18 - 47521 Cesena
- C/C Bancario n° 50673 BANCA DI CESENA CREDITO COOPERATIVO - viale Bovio, 80 - 47521 Cesena
- C/C Bancario n° 31236 CASSA DI RISPARMIO DI CESENA - SEDE CENTRALE - C.so Garibaldi,18 - 47521 Cesena
- C/C Bancario n° 90031 BANCA ROMAGNA COOPERATIVA - via Mad. del Fuoco, 260 - Case Castagnoli di Cesena

Ogni variazione o cancellazione dei nominativi di chi riceve questo notiziario, si prega vivamente di comunicarla al n° 3498845880.

Iscriviti o rinnova la tua tessera: il nostro impegno cresce grazie al tuo contributo. Insieme avremo più voce; è sufficiente versare euro 21,00.



5 PER MILLE

Invitiamo i nostri soci, i loro familiari, i loro conoscenti e gli amici, a destinare il 5‰ all'Acistom di Cesena, nella prossima dichiarazione dei redditi, per aiutarla a crescere e a realizzare i propri progetti a sostegno delle persone con problematiche di solitudine e di isolamento e all'acquisto di innovative strumentazioni all'ospedale Maurizio Bufalini di Cesena. Ricordiamo che il codice fiscale di Acistom è 90033980401.

L'A.C.I.STOM si sostiene con varie iniziative condotte dai soci volontari per finanziare progetti socio-sanitari nel territorio. Fra queste sono inclusi i funerali, in cui è richiesta la nostra presenza per raccogliere offerte in memoria della persona defunta, devolute per la prevenzione e la ricerca.
Il cellulare dell'associazione (349/8845880) è a disposizione per segnalare eventuali possibili richieste.

CHIUSURA ESTIVA

Dal 27 luglio al 23 agosto la sede rimarrà chiusa.

Buone Vacanze!

Le attività dell'Associazione riprenderanno mercoledì 24 agosto

